

9 dicembre 2021

## Nota trimestrale congiunta sulle tendenze dell'occupazione Secondo trimestre 2021

- L'ISPAT (Istituto di statistica della provincia di Trento) e l'Agenzia del Lavoro diffondono da circa un anno in contemporanea la Nota trimestrale congiunta sulle tendenze dell'occupazione. La Nota congiunta è frutto della collaborazione sviluppata tra i due istituti per produrre informazioni armonizzate, complementari e coerenti sulla struttura e sulla dinamica del mercato del lavoro in provincia di Trento.
- Dal 1° gennaio 2021 la Rilevazione sulle forze di lavoro recepisce la nuova normativa europea che introduce innovazioni metodologiche e organizzative che hanno comportato una revisione delle serie trimestrali territoriali diffuse in precedenza. I dati storici relativi all'offerta di lavoro sono stati parzialmente ricostruiti per trimestre da ISTAT in modalità provvisoria da gennaio 2018 a dicembre 2020; pertanto la nuova serie non è confrontabile con quella diffusa nei report precedenti.
- Nel secondo trimestre 2021 il mercato del lavoro trentino mostra segnali positivi. Dal lato dell'offerta di lavoro cresce il numero degli occupati (+4%) e, per la prima volta dall'inizio della pandemia, si registra una riduzione tendenziale nel numero degli inattivi in età lavorativa (-9,1%).
- L'allentamento delle misure di contrasto alla pandemia si riflette sulla crescita dei disoccupati (+15,6%) come effetto della maggiore partecipazione al lavoro; ciò si traduce in un incremento del relativo tasso di disoccupazione (6,2%). Tale tasso è in linea con le regioni del Nord (6,3%) e si mantiene molto distante dal livello registrato per l'Italia (8,3%).
- In coerenza con l'incremento degli occupati, si registra nel mese di giugno 2021 una forte crescita dello *stock* delle posizioni lavorative dipendenti: l'incremento rispetto a giugno 2020 è del 7,4% e rispetto a giugno 2019 del 2,4%. L'aumento ha coinvolto tutti i settori di attività ma è particolarmente significativo nel comparto dei pubblici esercizi, che ha maggiormente sofferto le limitazioni e le chiusure imposte nei periodi di *lockdown*.
- Anche sul fronte dei flussi lavorativi i dati del secondo trimestre sono estremamente positivi. Su base annua la crescita delle assunzioni è pari al 65,1%, ma si osserva un incremento anche rispetto allo stesso periodo del 2019 (+3,6%). In positivo anche il saldo occupazionale, vale a dire la differenza tra entrate e uscite dal mondo del lavoro.
- Il ricorso alla cassa integrazione da parte delle imprese industriali è notevolmente più contenuto (circa 1/6) rispetto al dato registrato nello stesso periodo del 2020, quando il primo *lockdown* aveva fatto crescere di molto il ricorso a questo ammortizzatore.